



TEATRO ROSSINI - LUGO

MIKE WESTBROOK
THE UNCOMMON ORCHESTRA
ROSSINI RE-LOADED

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2022 - ORE 20.30

Mike Westbrook The Uncommon Orchestra

Rossini Re-Loaded

Variazioni jazz e rock sui temi delle opere di Gioachino Rossini
Guglielmo Tell, Il Barbiere di Siviglia, Otello, La Gazza Ladra

Mike Westbrook
Direzione

Kate Westbrook
Voce

Chris Biscoe, Alan Wakeman, Pete Whyman, Sarah Dean, Ian Wellens
Sassofoni

Robin Pengilly, Andy Hague, Graham Russell, Sam Massey
Trombe

Joe Carnell, Ashley Nayler, Sam Chamberlain-Keen, Stewart Stunnell
Tromboni

Frank Schaefer
Violoncello

Peter Rosser
Fisarmonica

Marcus Vergette
Basso

Coach York
Batteria

Ben Cottrell
Pianoforte

Rossini Re-Loaded

L'*Ouverture* del *Guglielmo Tell* è stata il nostro punto di partenza quando, nel 1984, Kate Westbrook ed io abbiamo formato una *street band* (due tube, un trombone, un corno tenore, percussioni, due sassofoni) per suonare al "Festival Guglielmo Tell" a Losanna. In seguito abbiamo espanso il programma per includere materiale delle altre opere di Rossini e, nel 1987, un invito della NDR Band di Amburgo ci ha dato la possibilità di suonare con un'intera orchestra jazz.

Ho diviso l'*Ouverture* del *Guglielmo Tell* in cinque pezzi separati, che non vengono suonati consecutivamente. Di fatto il nostro concerto comincia con la seconda parte. Ho usato la struttura degli accordi originale come base dell'assolo di tromba, durante il quale i membri dell'orchestra arrivano e prendono posto, pronti per la travolgente terza parte dell'*ouverture*. Segue la marcia di apertura della *Gazza Ladra*, la cui inclusione è suggerita dal fatto che, in una prima versione del pezzo, Rossini (interpretando il pagliaccio francese Bernard Maître) fece il suo ingresso mascherato da uccello.

Lindoro, dal *Barbiere di Siviglia*, è la ballata con cui il Conte di Almaviva tenta una serenata sotto il balcone della bella Rosina, su consiglio di Figaro. Deve far fronte ad una banda di musicisti indisciplinati, la cui incapacità a suonare pianissimo minaccia di svegliare il guardiano di Rosina e rovinare tutto. All'inizio della nostra versione, l'orchestra sembra fare del suo meglio per frustrare il trombone che suona le aspirazioni romantiche del Conte. L'assolo di piano porta ad un arrangiamento da *street band* del tema, seguito dall'apparizione di Kate nelle vesti di Almaviva (in seguito di Figaro e, brevemente, di Rosina) che canta *a cappella*, e poi dall'orchestra. La sequenza di accordi di *Lindoro* diventa poi la base per l'assolo del sassofono tenore, fortemente supportato dalla sezione ritmica e dai corni. Infine, sassofono e voce portano questa bella ballata alla sua ironica conclusione.

Il trillo dei clarinetti e il gorgheggio dei sassofoni ci conducono alla *Fête Champêtre*, il quarto estratto dell'*Ouverture* del *Guglielmo Tell*. Un languido valzer è interrotto bruscamente dalle fanfare di ottoni, che annunciano l'arrivo di una battuta di caccia.

Si passa quindi dai prati Alpini al centro di Siviglia, dove un clarinetto si fa strada attraverso il mercato vivace. L'*ouverture* ritmica e brillante di Rossini, con le sue sfumature esotiche e arabeggianti, si presta ad un arrangiamento per una grande orchestra, completa di un clarinetto vorticoso, trombe, percussioni e un trombone borbottante, portando a compimento la prima metà dell'opera.

Intervallo

In *Funkin' Cinderella*, due sassofoni improvvisano su un riff tratto dall'*Ouverture di Cenerentola* di Rossini, suggerendo che la nostra eroina sia forse più *groove* di quanto pensiamo.

Magpie offre un'interpretazione latino-americana dell'*Ouverture della Gazza Ladra* di Rossini. Le linee e la struttura di accordi dell'originale sono rispettate nelle sezioni della big-band. Ho stilato un nuovo motivo per la sezione improvvisata centrale, includendo percussioni e sassofono, e per l'assolo conclusivo di flauto.

L'assolo di fisarmonica introduce *C'era una volta*, la malinconica canzone di Cenerentola dell'inizio dell'opera, in cui ella sogna che un giorno 'venga il suo Principe'.

Gli accordi dei recitativi di Rossini costituiscono le basi per un'ulteriore improvvisazione, guidandoci verso la ripresa della canzone da parte di Kate.

Segue il lirico *Idyll*, la prima parte dell'*Ouverture del Guglielmo Tell*. Nella nostra versione, il tema dell'assolo di violoncello è contrapposto alla sezione dei fiati. Un rombo distante di tuono interrompe improvvisamente il clima pastorale, suggerendo l'arrivo del dramma. Nel frattempo, tamburo rullante, flauto e clarinetto introducono la rustica *Country Dance*, adattata dal pezzo corale 'Si cinge il pro' guerriero' del *Guglielmo Tell*. Parte un assolo di tromba, poi ottoni e sassofoni attaccano in autentico stile village-band. La danza si interrompe bruscamente, lasciando solo il violoncello.

L'assolo di violoncello conduce fino al ritmo di tango di *The Willow Song (Canzone del Salice)*, una ballata di amore tragico, cantata da Desdemona con il cuore infranto mentre attende il ritorno di Otello. Nell'opera di Rossini, l'intensità della canzone è aumentata dall'arrivo improvviso di un temporale violento (i temporali sono una delle specialità di Rossini). Nella nostra versione il temporale è una tempesta furiosa di disperazione, nella forma di improvvisazione collettiva della voce e dei membri dell'orchestra, mentre Desdemona soffre per il suo destino crudele.

Da questo momento oscuro nasce una nuova alba e torna la speranza con il glorioso *Hymn to Liberty*, il finale del *Guglielmo Tell*. Con la sua linea di bassi maestosamente discendente e la melodia crescente, l'inno, per citare Berlioz: "ascende al paradiso, calmo e maestoso, come la preghiera di un Uomo Giusto".

Non ci resta che sparare a pieno organico e concludere il nostro tributo a Rossini con il *Galoppo* che conclude l'*Ouverture del Guglielmo Tell*.

Mike Westbrook

Mike Westbrook

Nato a High Wycombe nel 1936, Mike Westbrook è considerato una delle personalità di maggior rilievo e spessore del jazz britannico ed europeo tutto. Un autentico caposcuola attorno al quale si sono formate e coagulate molte altre figure di spicco del British Jazz, uno dei movimenti più vitali e creativi delle musiche degli anni Settanta e oltre.

Il suo debutto risale alla fine degli anni Cinquanta: dai primi anni Sessanta, dopo il suo trasferimento a Londra, Mike Westbrook fonderà diverse formazioni, da un sestetto che nel 1968 si esibirà con successo al festival di Montreux, alla Concert Band, dal gruppo jazzrock Solid Gold Cadillac a una Brass Band improntata a una sorta di jazz-cabaret, fino alla Mike Westbrook Orchestra e oggi alla Uncommon Orchestra.

Tra i musicisti che più hanno condiviso il percorso artistico del compositore e pianista inglese svettano i sassofonisti John Surman e Mike Osborne e il trombonista Paul Rutherford, nonché la moglie Kate, dotata di una voce flessibile di impronta teatrale, particolarmente adatta a interpretare testi poetici.

La sua vastissima discografia include importanti lavori orchestrali come *Metropolis* (1971), *Citadel/Room 315* (1975), *The Cortège* (1982) e album registrati con organici di dimensioni più contenute come *Love Songs* (1970), con la Concert Band, e *Mama Chicago* (1979), con la Brass Band. Significativi dell'arte di compositore e arrangiatore di Mike Westbrook sono anche diversi lavori a tema, da *Westbrook/Blake* (1980), con testi di William Blake, *Off Abbey Road* (1989), rilettura dell'album *Abbey Road* dei Beatles, e *On Duke's Birthday* (1985), dedicato all'opera di Duke Ellington. Il progetto *Westbrook-Rossini*, che attesta ulteriormente l'ampia sfera di interessi musicali di Mike Westbrook, è stato documentato su disco nel 1987, sia in versione live che registrata in studio. Ultimamente sono stati dati alle stampe alcuni interessanti documenti discografici: *In Memory of Lou Gare*, che raccoglie registrazioni effettuate dal 2011 al 2015 con la Uncommon Orchestra, con in evidenza il compianto sassofonista Lou Gare; *The Last Night At The Old Place*, inedito del 1968 con la Concert Band, e *Catania*, raccolta di incisioni dal vivo effettuate nel 1992 a Catania durante un festival interamente dedicato allo stesso Mike Westbrook

con il sostegno di



t e a t r o r o s s i n i
l u g o